

12 settembre 2019
VicenzaToday
 www.vicenzatoday.it

VICENZATODAY ≡ Sezioni

Teatro

Segnala Evento



Eventi / Teatri

Muoiono gli Dei che non sono cari ai giovani: ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico



DOVE

Teatro Olimpico

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 19/09/2019 al 27/10/2019

Orari Vari

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Manuela Donà

12 SETTEMBRE 2019 17:49



L'attesa stagione teatrale dell'Olimpico prende il via il 19 settembre e proseguirà fino al 27 ottobre con la direzione artistica di Giancarlo Marinelli, il titolo **“Muoiono gli Dei che non sono cari ai giovani”** è una evidente inversione semantica della citazione di Menandro *“Muore giovane chi è caro agli Dei”*.

Il 72° Ciclo di Spettacoli Classici si aprirà dunque con una dedica artistica a uno dei grandi maestri della scena italiana, più volte protagonista sul palcoscenico del Teatro palladiano: **Giorgio Albertazzi**. A lui, e al suo *“Memorie di Adriano”*, **Maurizio Scaparro**, regista profondamente legato al Teatro Olimpico, dedica questo evento unico - realizzato con la collaborazione di **Ferdinando Ceriani** - con **Pino Micol** interprete di *“Frammenti di Memorie di Adriano”* - in programma **dal 19 al 22 settembre** - un testo originale costruito a partire dall'opera di **Marguerite Yourcenar**, con i commenti e gli scritti personali annotati sul copione di Albertazzi; melodie e canto sono di Evelina Meghnagi, in scena i musicisti Arnaldo Vacca e Cristiano Califano, con il danzatore Federico Ruiz nel ruolo di Antinoo, coreografie di Eric Vu An, multivisione di Francesco Lopercolo. Nello spettacolo, in questa versione speciale solo per il palcoscenico dell'Olimpico - produzione Teatro Ghione, coproduzione Fondazione Teatro della Toscana - frammenti del discorso poetico e il senso dell'umano alla fine dell'esistenza dell'imperatore si intrecciano profondamente in questo omaggio unico a Giorgio Albertazzi.

Sarà una prima nazionale, il secondo appuntamento del programma, previsto il **27 e il 28 settembre**: **“Apologia di Socrate”**, adattamento e regia di **Alessandra Pizzi**, protagonista un intenso **Enrico Lo Verso**, in uno spettacolo che registra quasi il tutto esaurito già da qualche settimana (produzione Ergo Sum). L’Apologia è sicuramente l’opera più ricca d’informazioni sul pensiero di Socrate e appare come un’incondizionata difesa della figura e degli insegnamenti del maestro di fronte alle gravi accuse che lo avevano portato al processo; la sua condanna a morte diventa così l’archetipo dell’errore giudiziario, dramma di tutti i tempi. La poliedrica regista pugliese che firma il testo e lo spettacolo, da alcuni anni si occupa della riscrittura dei classici; da ricordare, tra i suoi lavori, “Folli(e) d’amore. Tutti pazzi per Shakespeare” del 2015; “Uno nessuno centomila” del 2016, adattamento teatrale del romanzo di Luigi Pirandello, interprete Enrico Lo Verso, e ancora “Metamorfosi, altre storie oltre il mito” dedicato alle Metamorfosi ovidiane, che ha debuttato al Teatro antico di Segesta nel 2017, protagonista Enrico Lo Verso.

Sarà un viaggio di sola andata, quello verso **“Medea”**, il terzo appuntamento della programmazione - ancora una prima nazionale - dal testo originale di **Euripide**, previsto il **4, 5 e 6 ottobre**, un progetto che vede come interprete principale **Romina Mondello**, giovane e talentuosa attrice, affiancata in scena da Alessandro Averone nel ruolo di Giasone, attori, musicisti e cantanti, per la regia di **Emilio Russo**, direttore artistico di Tieffe Teatro - Teatro Menotti, Milano. Ed è lo stesso Euripide - come ci dice il regista - che dissemina tra le parole e le azioni della tragedia le tracce di un percorso che arriva sino a noi, distratti e corrotti dalla perdita di un orizzonte etico, ma ancora sensibili, nonostante tutto e malgrado noi stessi, alla ricerca del senso e della direzione di quella “cosa” che continuiamo a chiamare umanità. Dentro questo viaggio vive Medea, nella forza immutata e straordinaria della narrazione tragica, nella sua tensione drammatica e minacciosa, nel formidabile sviluppo dei conflitti interiori dei due protagonisti e tra i vari personaggi. Anche per questo spettacolo non restano molti biglietti.

E ancora una prima nazionale - **“Ecuba”** - per il quarto spettacolo, una produzione del Centro Teatrale Bresciano che propone una rivisitazione del testo di Euripide a cura della drammaturga irlandese **Marina Carr** (nella traduzione di Monica Capuani), regia di **Andrea Chiodi**, in programma l’**11, 12 e 13 ottobre**. Rivive in questa versione - mai rappresentata prima in Italia - tutta la tragedia degli antichi e dei contemporanei: c’è l’universale disperazione di una madre, la lotta dei figli, la crudeltà del potere, la solitudine e l’umiliazione dei vinti. Dominante e ineluttabile resta il tema della guerra, non più come fatto storico o mitologico, ma come scontro diretto e feroce nella mente dei personaggi, un conflitto che diventa sempre più privato e interiore. Viene costruita una vertiginosa narrazione ad incastro tra i personaggi, rimontando i materiali della tragedia classica, con personaggi che diventano narratori di una vicenda terribile e umanissima. Gli interpreti, con **Elisabetta Pozzi** nel ruolo della protagonista, sono: Alessandro Bandini, Valentina Bartolo, Luigi Bignone, Fausto Cabra, Federica Fracassi, Federico Vanni.

Una visione off, fuori dagli schemi classici e dallo spazio performativo del Teatro Olimpico, sarà la quinta proposta - **“Medea per Strada”** - in programma dal 1° al 13 ottobre, alle 18.00 e alle 21.00, **uno spettacolo on the road, per le strade di Vicenza**. E' una performance itinerante che si svolge **in un furgoncino** (sono previsti 7 spettatori a replica), un'immersione totalizzante nel degrado. Per le 26 repliche a Vicenza, i biglietti sono esauriti da tempo. Il furgone, allestito come un teatrino o un postribolo viaggiante, parte e percorre tutte le strade della prostituzione, a volte vicine a quelle delle nostre case; la performance teatrale è frutto di un lungo e intenso lavoro di approfondimento con assistenti sociali e associazioni di volontariato. Si tratta di un'esperienza che va ben oltre la partecipazione ad uno spettacolo teatrale, 70 minuti di profonda condivisione accanto ad una persona vera, interpretata con grande forza e convincimento da Elena Cotugno.

Ancora una tragedia, ma innocente, quella dell'appuntamento con i più giovani, tre produzioni di **teatro classico per ragazzi** e le loro famiglie, fatto da adolescenti dai 12 ai 18 anni. I giovani attori porteranno sulla scena dell'Olimpico tre esperienze di teatro classico, dal mito alla tragedia, utilizzando linguaggi scenici adattati alla loro età. Le date e i titoli de **La Tragedia Innocente** sono: il **29 settembre**, **“Apologia di Socrate. La verità è come l'acqua”**, il **13 ottobre** **“Ecuba. Ares: il dio della carneficina”** e il **20 ottobre** **“Dalla parte di Orfeo”**. Testi (adattamenti) e regia dei tre lavori sono a cura di Giovanna Cordova, mentre coreografie e movimenti scenici sono di Silvia Bennet. La guida alla lettura dei testi, il loro studio e la loro interpretazione, sono stati pensati come occasioni di conoscenza e di approfondimento, un'esperienza di teatro 'tagliata a misura' dell'essere giovani e dell'essere 'eroi' dei protagonisti teenager.

E ancora un omaggio e una dedica al genio di Andrea Palladio, che del Teatro Olimpico fu il creatore, sono previsti per il settimo e ultimo titolo del Ciclo di Spettacoli Classici, una celebrazione che prenderà vita nelle parole di **Vittorio Sgarbi** in una esclusiva Lectio Olimpica, una lezione-spettacolo su **“Palladio e l'ordine del mondo”**, di cui il celebre critico e storico dell'arte sarà autore e protagonista, in programma il **26 e il 27 ottobre**. I biglietti per le due date sono tutti esauriti.

Per introdurre, discutere e approfondire i temi legati agli spettacoli del 72° Ciclo dei Classici, sono realizzati, in collaborazione con **l'Accademia Olimpica**, gli **Incontri** aperti al pubblico; saranno realizzati nell'Antiteatro del Teatro Olimpico; la partecipazione è libera, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Il programma degli Incontri prevede per **“Frammenti di Memorie di Adriano”**, l'appuntamento di **sabato 21 settembre** alle 18.00, con **Maurizio Scaparro**, **Ferdinando Ceriani** e **Pino Micol** rispettivamente regista, collaboratore e interprete del primo lavoro in scena, moderato da **Cesare Galla**, giornalista, critico musicale e Accademico Olimpico. Il secondo Incontro, collegato ad **“Apologia di Socrate”** è in programma **venerdì 27 settembre** alle 18.00, protagonisti **Umberto Curi** (professore emerito di Storia della Filosofia all'Università di Padova) e **Luciano Chiodi** (docente di latino e greco al liceo classico Pigafetta di Vicenza), moderati da **Stefano Girlanda**, giornalista del Giornale di Vicenza, responsabile delle pagine spettacoli del quotidiano.

Il terzo Incontro, dedicato a **“Medea”**, è previsto per **sabato 5 ottobre** alle 18.00, e vedrà **Antonio Stefani**, giornalista e critico di teatro del Giornale di Vicenza, moderare il dialogo tra **Monica Centanni** (docente universitaria allo IUAV a Venezia, filologa e studiosa del teatro antico) e **Paolo Puppa** (accademico, drammaturgo e scrittore). **“Ecuba | Metateatro (e Meta chissà): alle frontiere della scrittura teatrale”** è invece il titolo dell’ultimo Incontro, in programma **sabato 12 ottobre** alle 18.00, la XIV edizione del Laboratorio Olimpico coordinato da **Roberto Cuppone**, realizzato in collaborazione con l’Accademia Olimpica, a cui parteciperanno l’autrice del testo, **Marina Carr** e la sua traduttrice **Monica Capuani**.